



Panoramica della certificazione forestale



Aprile 2021



“Certificazione forestale”: caratteristiche specifiche e funzionamento

Negli anni '80 si è iniziato a sentirne parlare :



- ▶ Deforestazione
- ▶ Forte inquinamento
- ▶ Piogge acide
- ▶ Erosione dei suoli
- ▶ Desertificazione
- ▶ Incendi



Boicottaggio del legname tropicale

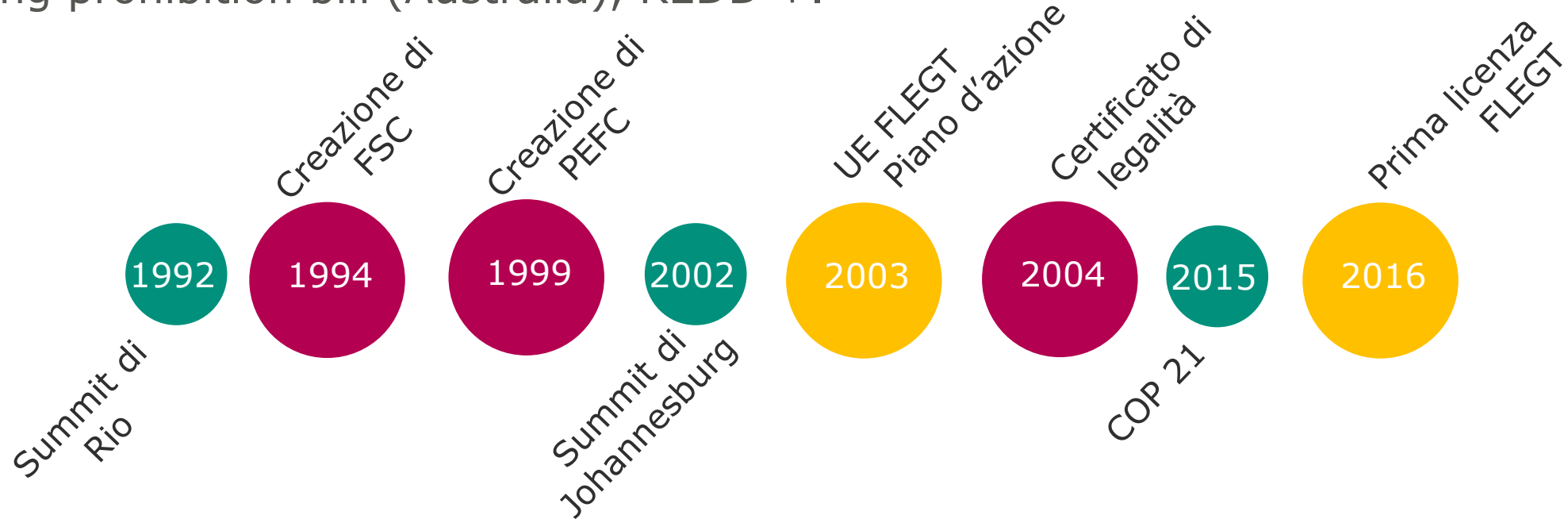


Il boicottaggio del legname tropicale non era una soluzione:

- Accelerare la conversione dei terreni forestali in terreni agricoli;
- Rallentamento nello sviluppo dei paesi produttori dell'emisfero Sud;
- Trasferimento degli acquisti di legno ad altri materiali la cui impronta ecologica è altrettanto problematica (cemento, alluminio, plastica, ecc.);
- Etc.

Nascita di iniziative/strumenti per la gestione sostenibile e la lotta alle attività forestali illegali:

- Processi privati e volontari: **certificazioni forestali** (sostenibili, legali)
- **Politiche istituzionali** che hanno un impatto sul mercato: FLEGT, Lacey Act, Illegal logging prohibition bill (Australia), REDD +.



- Legato al concetto di **sviluppo sostenibile**
- Un sistema che consente un'utilizzazione delle foreste garantendo una **gestione forestale responsabile**
- Uno strumento dalla A alla Z per **guidare i mercati**
- e **aiutare il consumatore** a identificare il legno proveniente da foreste ben gestite.



Obiettivo

- **Certificare la qualità** (sostenibile, legale ...) della gestione forestale e **informare il consumatore finale** per consentirgli di scegliere i prodotti giusti.
 - Audit delle attività forestali per verificare la conformità ai requisiti.

Come

- **Collegare la certificazione forestale ai consumatori** lungo tutta la catena di approvvigionamento e lavorazione.
 - Audit di società commerciali e di trasformazione per verificare la tracciabilità.
 - Marcatura del prodotto (etichettatura) per identificare i prodotti certificati.

I sistemi di certificazione forestale sono una combinazione di:

La certificazione di gestione forestale (FM) certifica che la gestione forestale è legale / sostenibile.

La certificazione della Catena di Custodia (CoC) attesta la tracciabilità dei prodotti certificati



Target : gestori forestali - come proprietari e gestori forestali, operatori, associazioni, ecc.

Come: audit sul campo per verificare la conformità ai requisiti di uno standard di gestione forestale:

Standard :

- Insieme di requisiti che coprono un'ampia gamma di aspetti economici, sociali, ambientali e tecnici della gestione forestale
- Solitamente presentato sotto forma di Principi, Criteri e Indicatori (PCI)



Certificazione della legalità

Conformità alle normative nazionali:

- Esistenza giuridica della società
- Diritti d'accesso alle risorse e al raccolto
- Tasse ed imposte, trasporti e vendite
- Gestione forestale e attività forestali
- Ambiente
- Diritti dei lavoratori
- Diritti dei terzi e delle comunità locali

Tracciabilità dei prodotti forestali - vendita e fatturazione

Controlli delle attività illegali (svolte da terzi)

Sistema di gestione (opzione)

Certificazione della gestione sostenibile

Conformità alla legge e ai regolamenti (nazionali e internazionali)

Adeguate condizioni di lavoro e di vita per i lavoratori e i loro beneficiari

Piani di gestione forestale realizzati correttamente, coerenti e completi per mantenere o migliorare l'ecosistema forestale

Attuazione e monitoraggio di interventi volti a ridurre i danni alle foreste

Riduzione e monitoraggio degli impatti ambientali (acqua, suolo, biodiversità, fauna, ecc.)

Buoni rapporti con le persone che vivono nella foresta e nei dintorni e partecipazione allo sviluppo locale

Altri requisiti

Certificazione di legalità

- Solitamente, gli standard di certificazione legale coprono le **5 aree di legalità EUTR**.
- Il livello di dettaglio dei requisiti può variare.
- Il livello del requisito dipende dal livello di quello dei **quadri normativi nazionali**.
- In pratica, molti controlli nell'audit vanno **oltre la rigorosa legalità nazionale** o i controlli da parte delle autorità locali.

Certificazione di gestione sostenibile

- La prima regola di uno standard di gestione sostenibile è rispettare le leggi e i regolamenti nazionali.
- Un principio specifico (principio 1 nell'FSC, sezione 6.3 nello standard PEFC)
- Altri requisiti (che vanno oltre la legalità) sono sempre valutati sulla base di quanto richiesto dalla legge (la certificazione non è sostitutiva della legge).
- I requisiti di legalità spesso sono meno dettagliati rispetto a uno standard di legalità.

Obiettivo: garantire che il legno, le fibre di legno o i prodotti forestali non legnosi contenuti in un prodotto o in una linea di prodotti provengano da foreste certificate.

Principi: Tutte le entità («anelli») nella catena di fornitura devono essere certificate CoC *.

Ogni azione di acquisto/vendita (fattura) = 1 « anello » = 1 certificato



Scenario "ideale"

* Anche il commercio senza possesso fisico

Target: aziende di commercio e lavorazione di legno e fibre di legno.

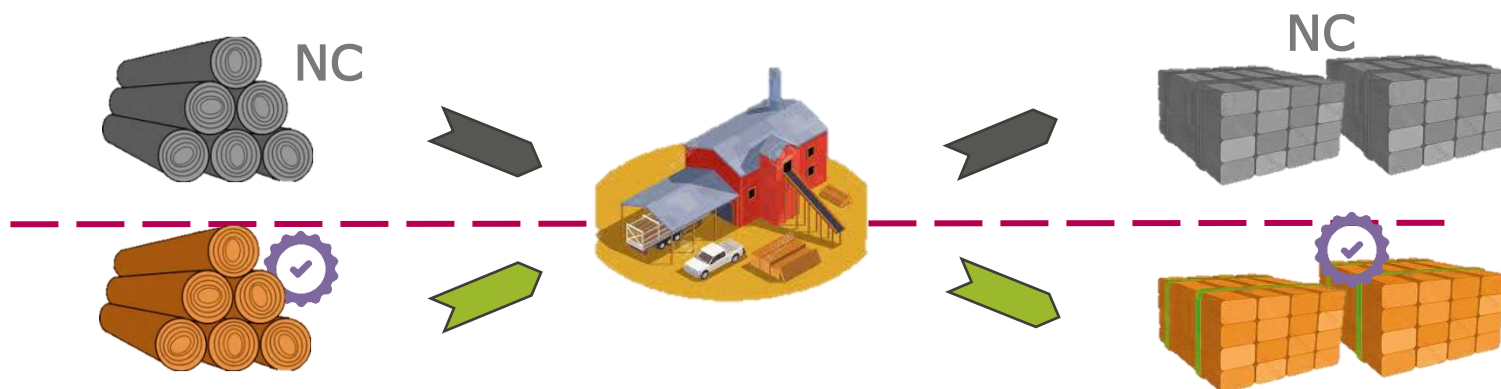
Come: audit per la conformità ai requisiti di uno standard COC

Standard: gli standard COC esistenti sono internazionali e includono requisiti su:

- I metodi COC (metodi di monitoraggio)
- Requisiti generali (campo di applicazione, approvvigionamento, identificazione di input/output, controllo del volume, vendite e consegna)
- Requisiti del sistema di gestione (compresa l'esternalizzazione)
- Requisiti per prodotti non certificati (fonti controllate)
- Requisiti di etichettatura

1. Separazione del flusso del legno

Separazione fisica,
a trasferimento



Materiale certificato

CW

Materiale Controllato

NC

Materiale Non Certificato

2. percentuale della massa del flusso totale del legno

Metodo a crediti



3. Soglia minima percentuale del flusso totale di legna

Metodo a percentuale



Materiale certificato

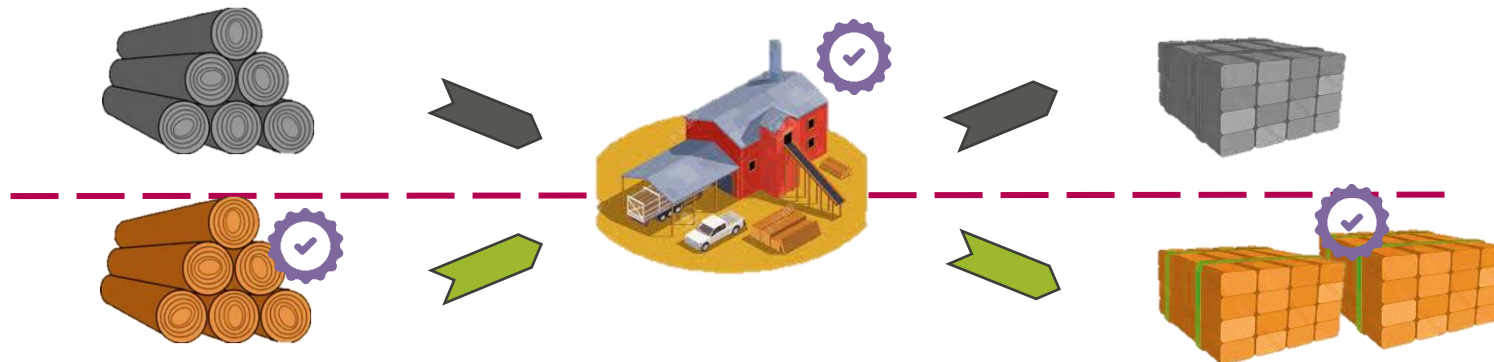
CW

Materiale Controllato

NC

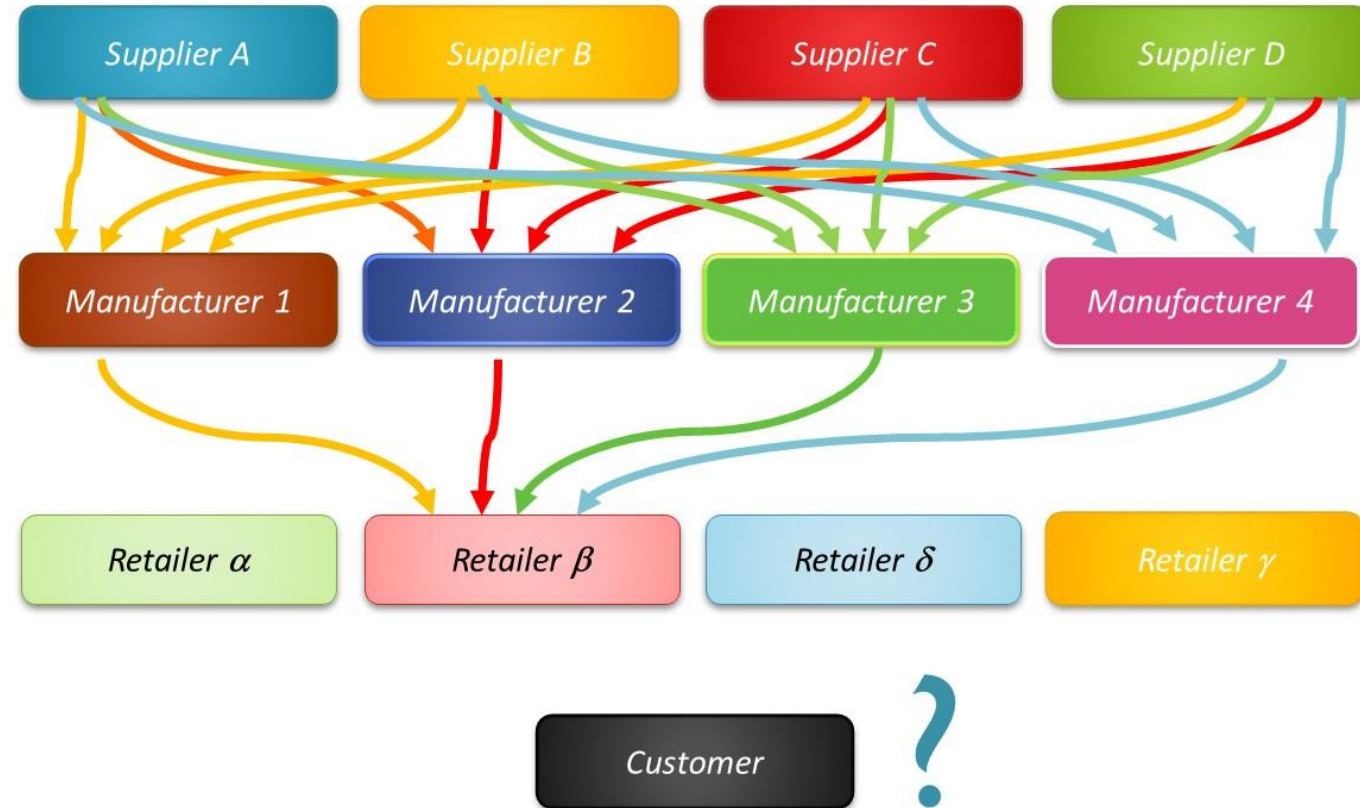
Materiale Non Certificato

- Distinguere tra un titolare di certificato e un materiale certificato
 - Un'azienda può avere **2 linee di produzione** (materiale certificato / materiale non certificato).
 - L'azienda è certificata, **ma non tutti i suoi prodotti lo saranno.**
 - Alcuni dei materiali etichettati certificati possono essere **controllati ma non provengono da foreste certificate**
 - E l'auditor potrebbe non osservare cosa sta succedendo sulla linea di produzione dei materiali non certificati e da dove proviene il legno.



In pratica :

- Complessità delle catene di approvvigionamento: i prodotti in legno vengono acquistati / venduti a molteplici fornitori / clienti..
- Diversità dell'origine dei materiali che entrano nella «mix»: ad es. foreste non certificate (a determinate condizioni), materiali riciclati.
- Industrie complesse: diversi sistemi per tracciare i prodotti in legno e separare i prodotti non certificati.

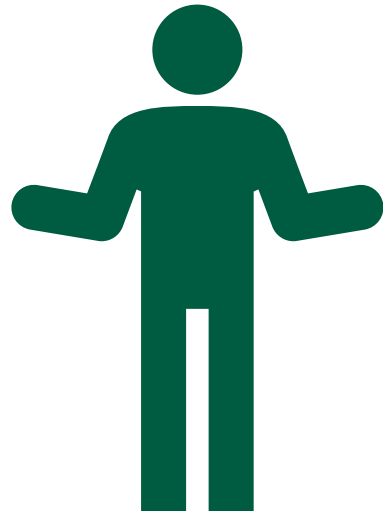


Il che porta a diverse dichiarazioni di certificazione per i prodotti

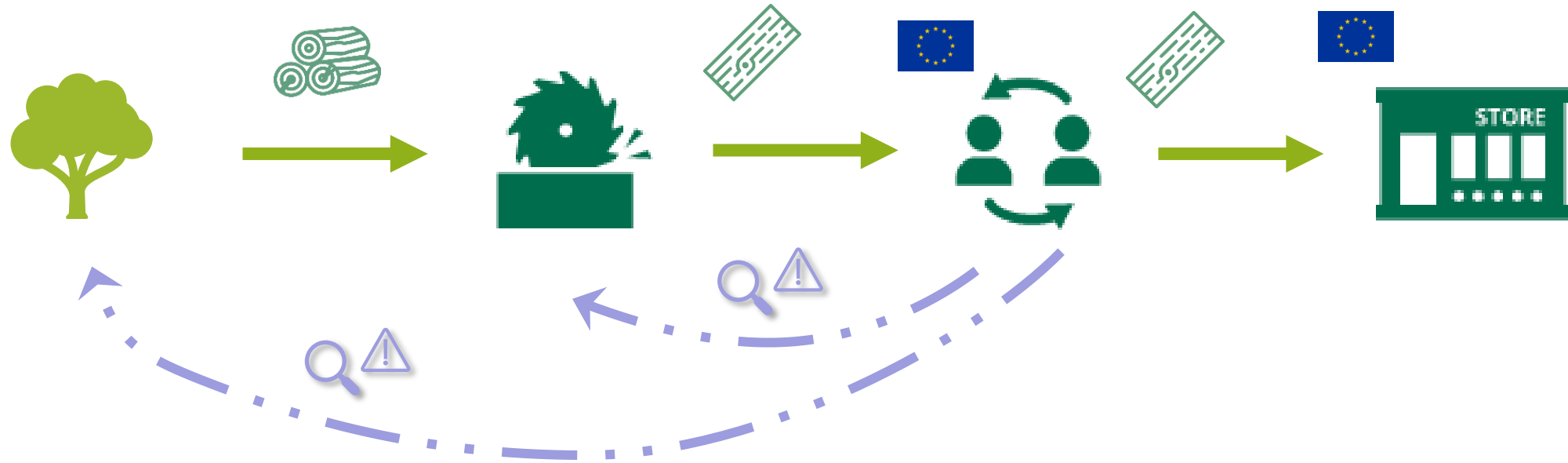
La La certificazione può essere utilizzata in un sistema di dovuta diligenza...

... e la dovuta diligenza è anche un elemento di alcuni sistemi di

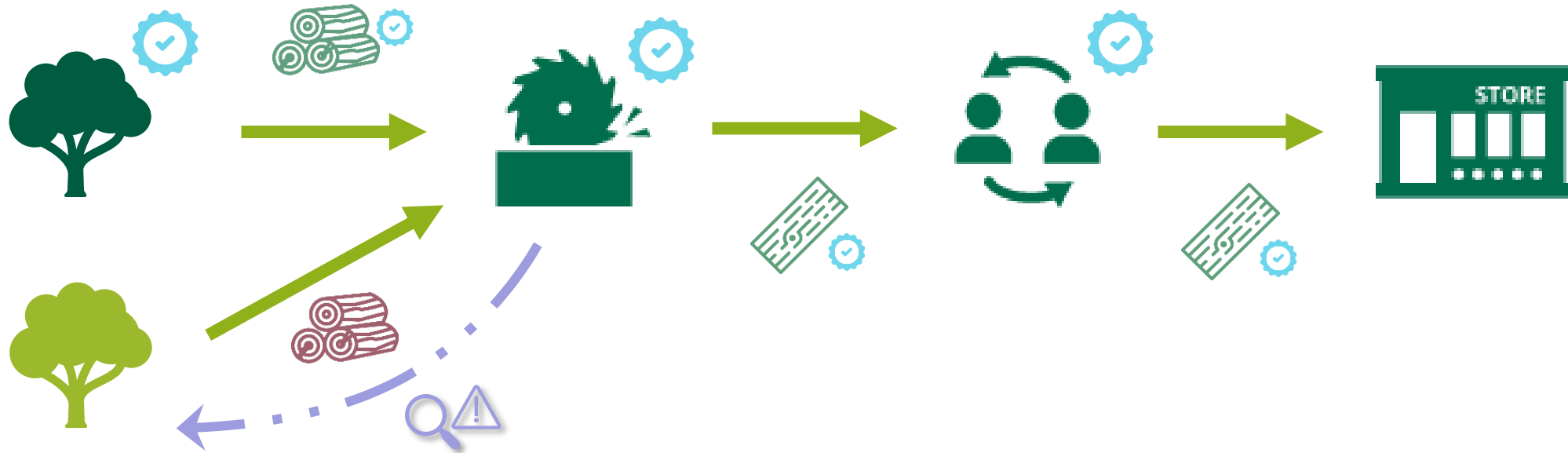
certificazione..



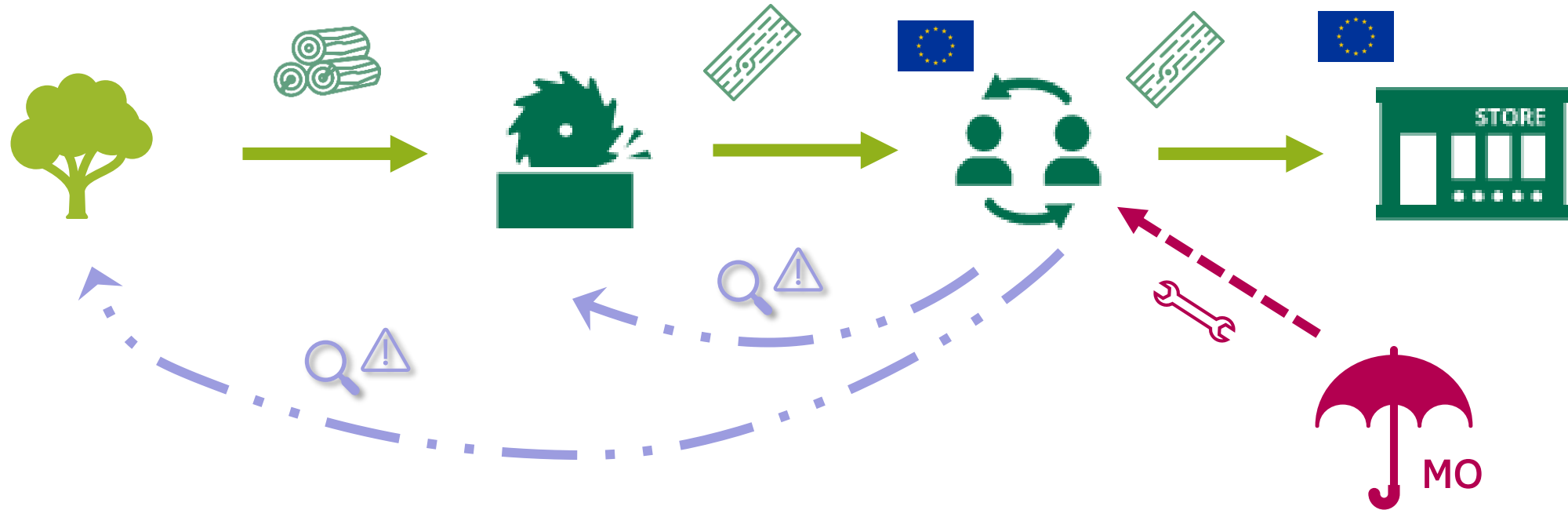
- Ricordate che la «dovuta diligenza» è un approccio alla gestione dei rischi.



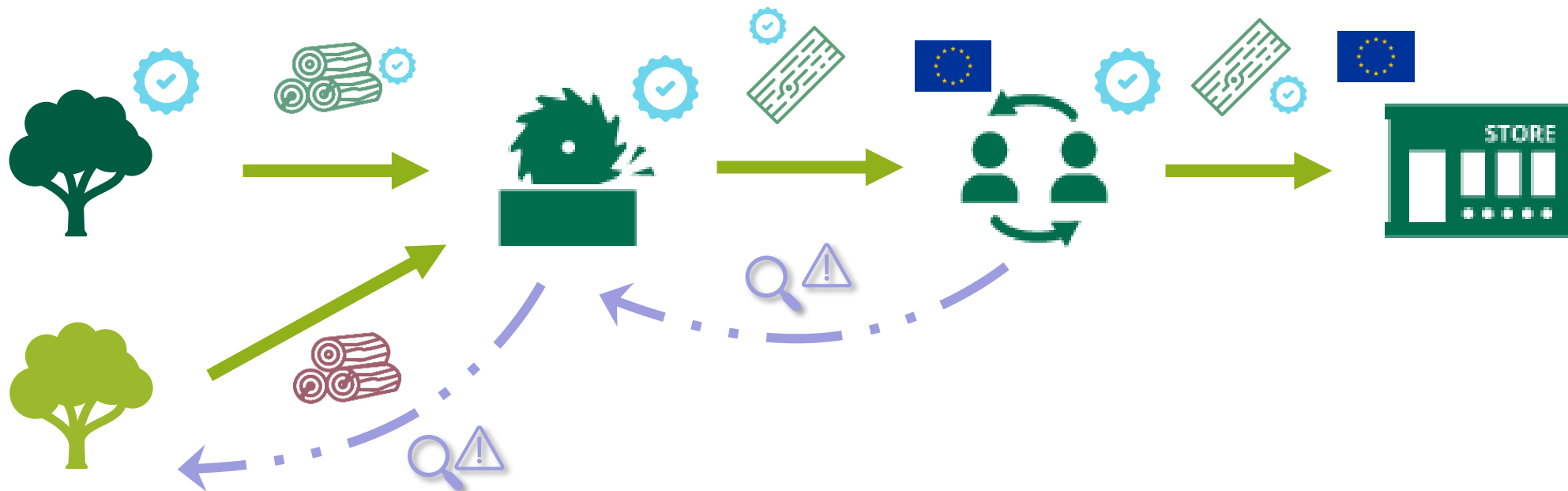
- Un operatore EUTR dovrà effettuare un controllo preventivo sul materiale immesso sul mercato dell'UE.
- Criteri : EUTR (normativo)



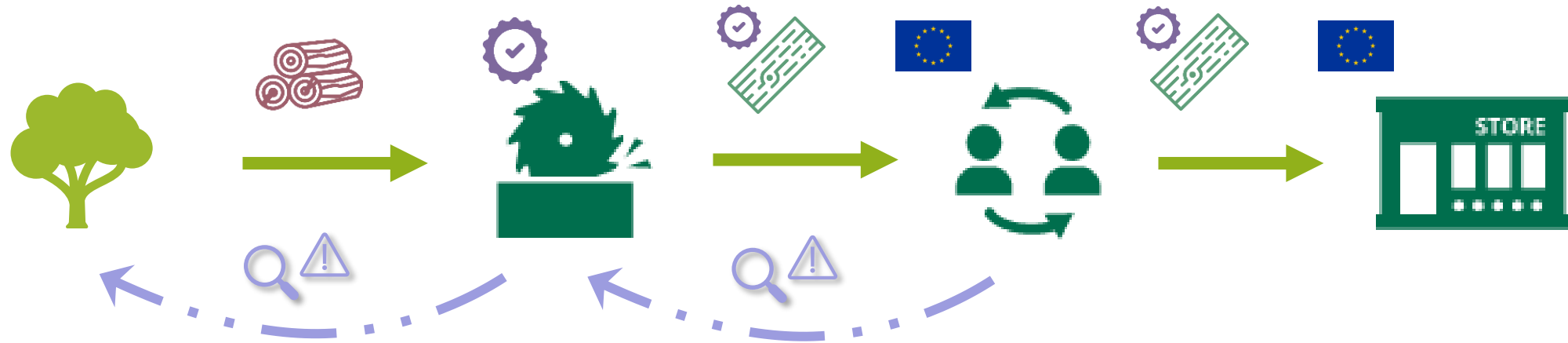
- Un titolare di certificato che si fornisce da una foresta non certificata dovrà attuare la dovuta diligenza, nota anche come materiale "controllato".
- Criteri : lo standard appropriato (volontario) del sistema (es: FSC-STD-40-005, PEFC SDD nello standard COC)



- Un organismo di controllo fornirebbe un sistema di dovuta diligenza già pronto conforme all'EUTR.
- L'operatore rimane responsabile dell'implementazione



- Diversi attori possono svolgere azioni di dovuta diligenza lungo la stessa catena di approvvigionamento.



- Infine, qualsiasi attore della catena di approvvigionamento può applicare volontariamente i principi di dovuta diligenza
- E può certificare il proprio sistema di dovuta diligenza secondo uno standard di dovuta diligenza (come con le certificazioni LegalSource o TLV)

- La dovuta diligenza è un approccio che può essere utilizzato in vari processi di verifica (volontari o regolamentari).
- Ma non dimenticate:

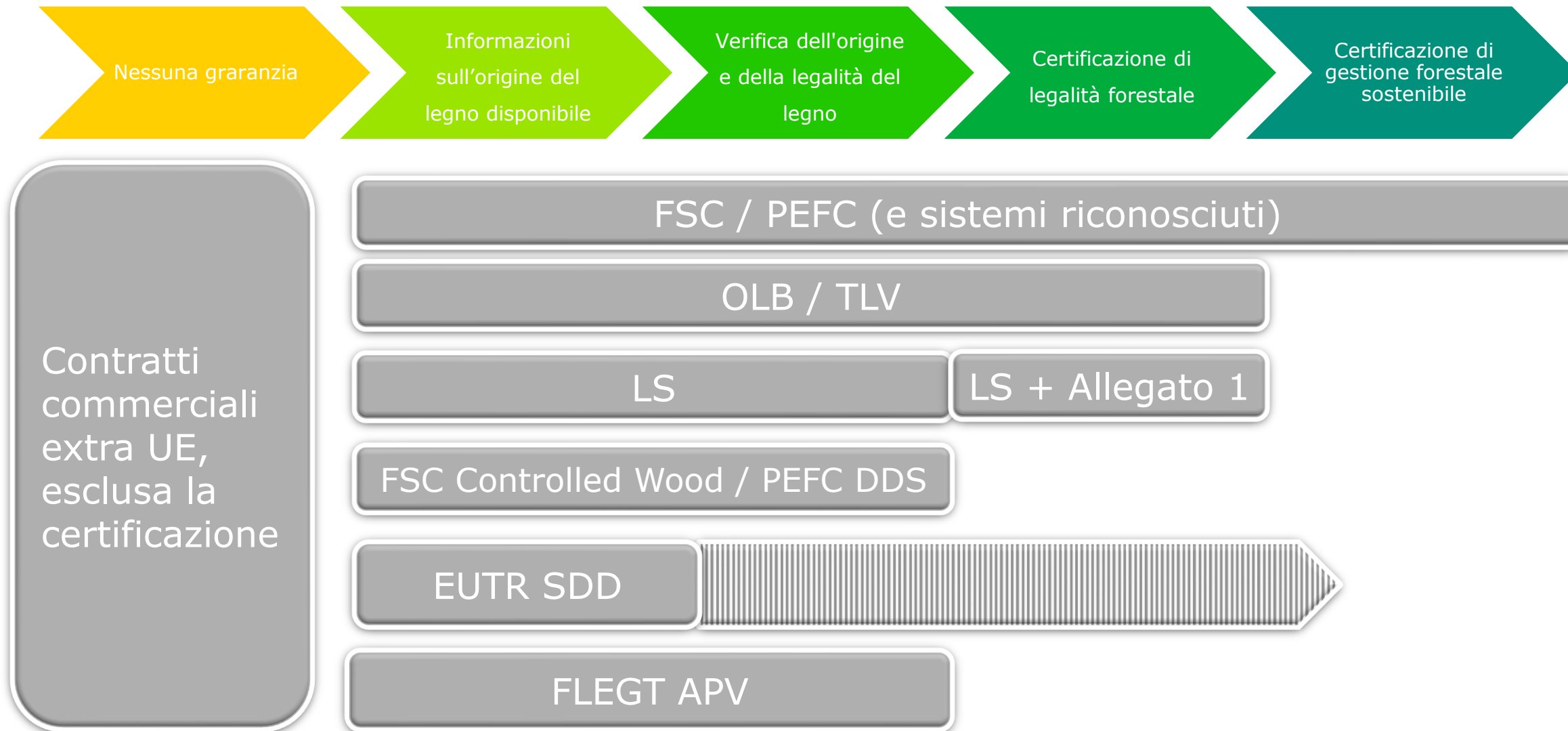
Un certificato EUTR non esiste!!



“Certificazione forestale”: Gamma di sistemi e di specificità



Sistema di gestione sostenibile			Sistema di verifica della legalità		Non una certificazione forestale
Sistemi internazionali	Sistemi nazionali	Paese	Sistemi internazionali	Proprietario	
				Preferred by Nature (by Nepcon)	
		Canada / USA (PECF)		Bureau Veritas	 <i>(Terminata)</i>
		Brazil (PECF)		Control Union	 Carbon footprint
		Malaysia (PEFC)		SCS	RA, Keurhout, SBP...





- Organizzazione **indipendente**, non governativa e senza scopo di lucro
- Fondata nel 1994 a Oaxaca da diversi gruppi di **25 paesi** per **promuovere una gestione forestale responsabile**.
- Organizzato in 3 camere di membri (economica, ambientale, sociale)
- Ha sviluppato Principi e Criteri (P&C) che descrivono come le foreste possono essere gestite per **soddisfare le esigenze sociali, economiche e ambientali delle foreste di tutto il mondo**.
- I principi ei criteri vengono utilizzati per la certificazione con una serie di indicatori approvati **adattati alle condizioni nazionali, regionali o locali**.



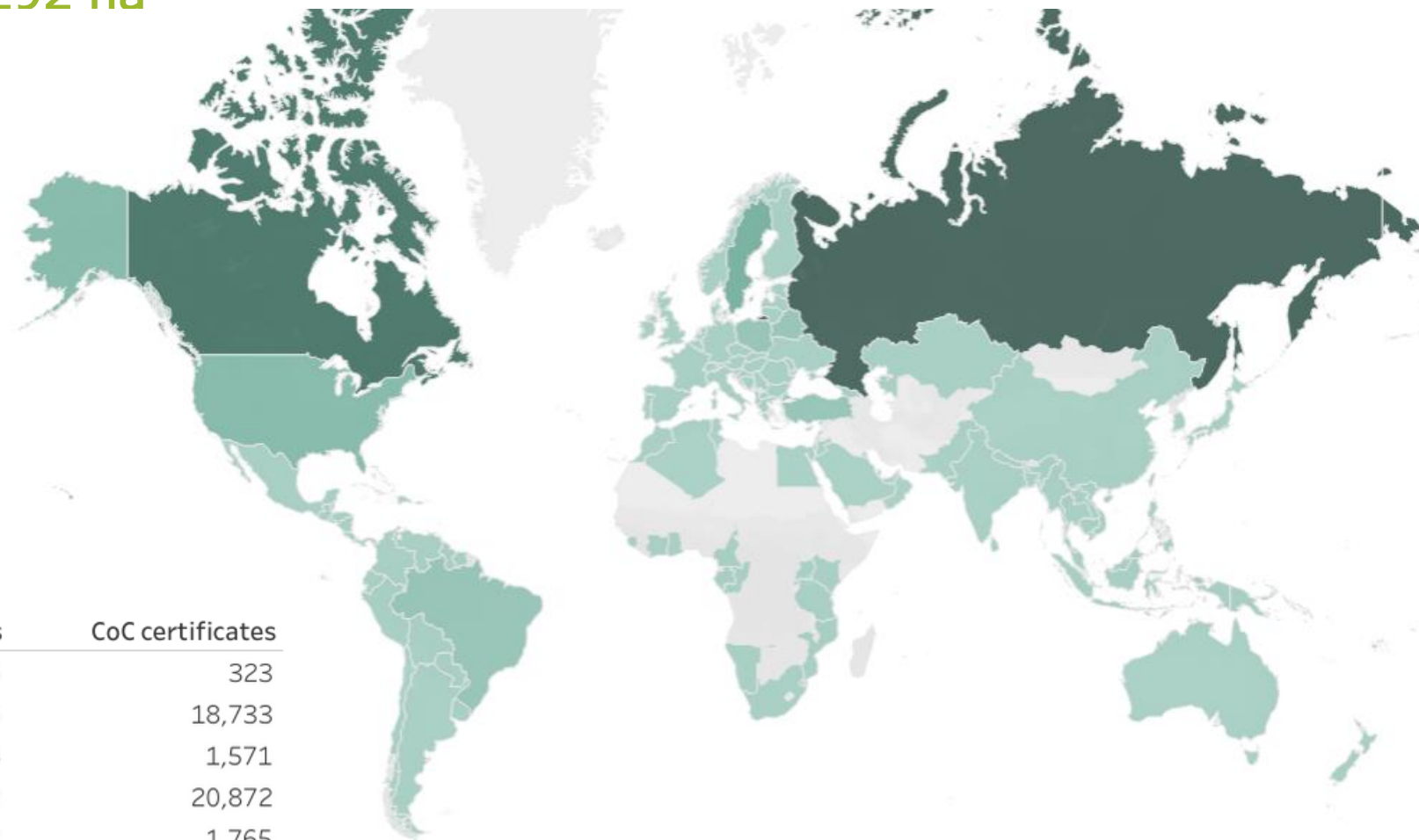
I 10 Principi FSC

- Principio 1 : **Rispetto delle leggi**
- Principio 2 : Diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro
- Principio 3 : Diritti dei popoli indigeni
- Principio 4 : Rapporti con le comunità
- Principio 5 : Benefici della foresta
- Principio 6 : Valori e impatti ambientali
- Principio 7 : Pianificazione della gestione
- Principio 8 : Monitoraggio e valutazione
- Principio 9 : Alto valore conservativo
- Principio 10 : Implementazione delle attività di gestione



Superficie certificata: 223,853.292 ha

Certificati COC : 46,364



FSC Region	Forest Area Total (ha)	FM certificates	CoC certificates
Africa	9,016,208	55	323
Asia-Pacific	8,635,003	305	18,733
FSC CIS	72,101,492	454	1,571
FSC Europe	55,312,113	432	20,872
Latin America	16,070,944	387	1,765
North America	62,650,153	148	2,881

- Organizzazione **indipendente**, non governativa e senza scopo di lucro
- Creato nel 1999 a Parigi per **promuovere una gestione forestale responsabile a livello locale**
- Organizzata in 3 camere (economica, ambientale, sociale)
- **Organizzazione «ombrello»** che approva i sistemi di certificazione forestale nazionali sviluppati attraverso **processi multi-stakeholder e adattati alle priorità e condizioni locali** (48 sistemi di certificazione forestale nazionali approvati)
- ha sviluppato **la norma PEFC per la gestione forestale sostenibile** - la base dei requisiti che i proprietari o i gestori forestali devono soddisfare per ottenere la certificazione PEFC a livello locale attraverso gli standard approvati dal PEFC.



Requisiti per lo standard nazionale di gestione forestale

Contesto nazionale

Considerazioni generali, parti interessate, perimetro

Leadership

Organizzazione, sistema di gestione

Pianificazione

Piano di gestione, requisiti di conformità (legali)

Supporto

Risorse, competenze, comunicazione, reclami ...

Operazioni

Vedi riquadro

Valutazione delle prestazioni

Monitoraggio, audit interno, riesame da parte della direzione

Miglioramento

Non conformità, azioni correttive, miglioramento continuo

Le operazioni devono mantenere, migliorare, proteggere:

Criterio 1: risorse forestali e contributo al ciclo del carbonio

Criterio 2: salute e vitalità degli ecosistemi forestali

Criterio 3: funzioni produttive delle foreste (legno e prodotti non legnosi)

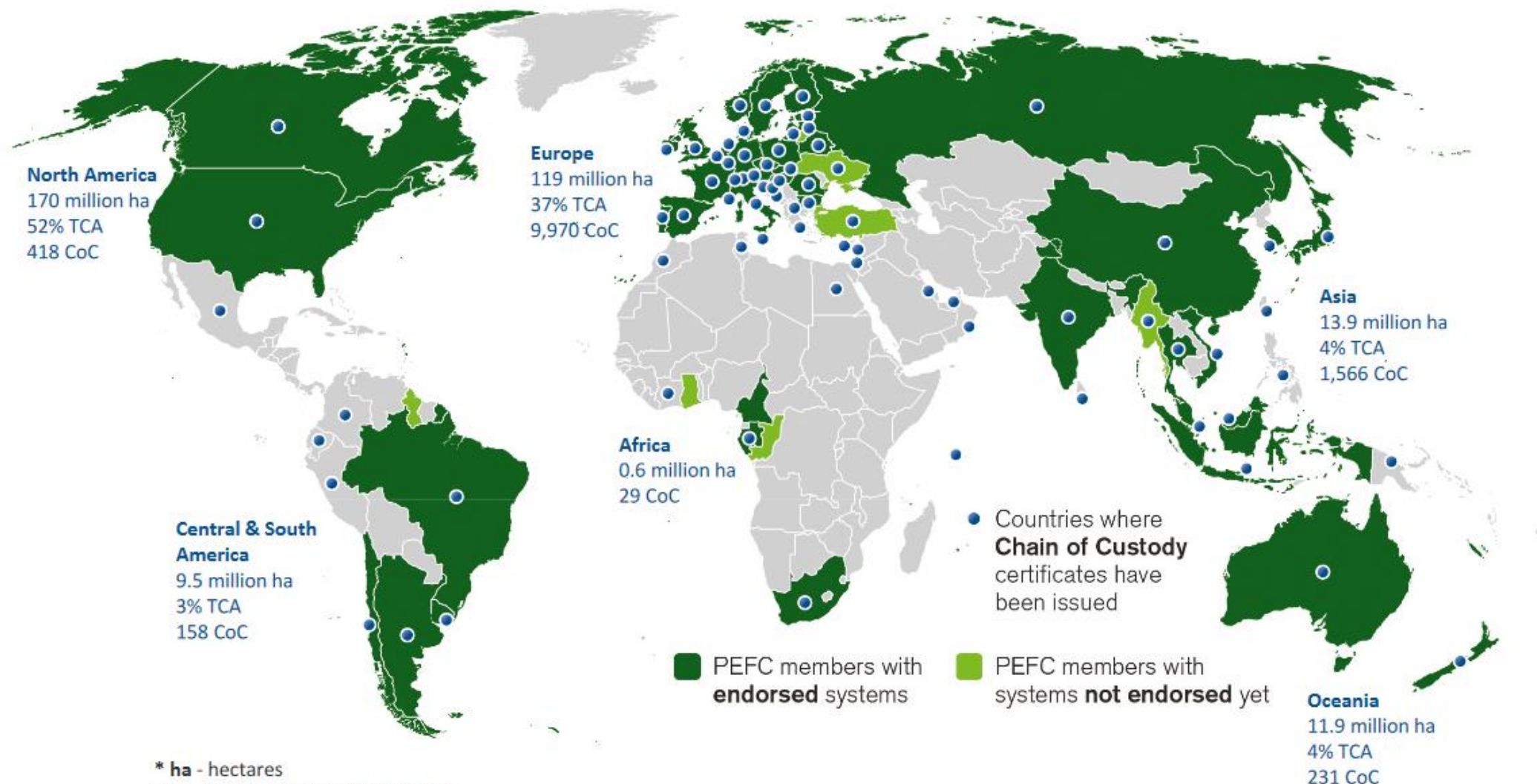
Criterio 4: diversità biologica negli ecosistemi forestali

Criterio 5: funzioni protettive nella gestione forestale (soprattutto suolo e acqua)

Criterio 6: funzioni e condizioni socioeconomiche

Superficie certificata: 324'587'605 ha

Certificati COC : 12'372

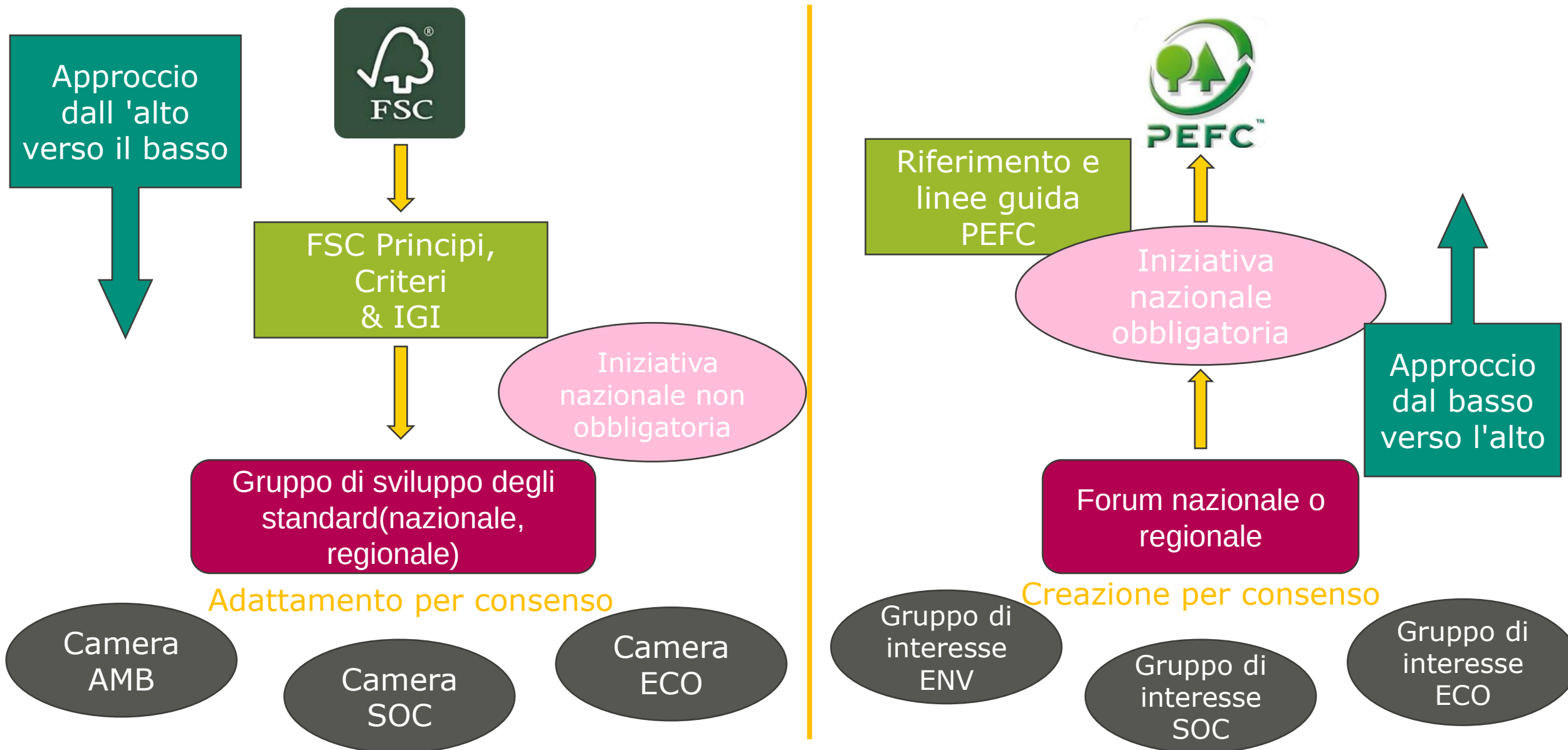


* ha - hectares

CoC - Chain of Custody certificates

TCA - % of total PEFC certified area

Data: December 2020





Sviluppato da Bureau Veritas

Certificazione che attesta:

- La legalità delle operazioni di gestione e degli interventi in foresta
- L'origine (fino alla prima trasformazione) e la tracciabilità del legno.

2 standard universali:

- Standard per le aziende di gestione forestale
- Norma per la COC



Sviluppato da Control Union

Attestato di certificazione

- Mitigare i rischi d'attività forestali illegali
- La legalità delle operazioni in foresta
- La tracciabilità del legno

Uno standard generico, 3 sezioni:

- Requisiti per la valutazione DDS
- Obbligo di valutare la legalità delle attività forestali
- Requisiti COC



Sviluppato da Preferred by Nature

Certificazione che attesta*

- l'efficienza del SDD
- Attenuazione del rischio di illegalità

1 standard universale, 2 allegati:

- Requisiti di valutazione del SDD
- Allegato 1: Valutazione della conformità legale delle foreste
- Allegato 2: Conformità legale nella catena di fornitura

**Non è una garanzia di legalità delle attività forestali*

Di quale certificato di legalità stiamo parlando?

Il termine **certificato di legalità** può essere utilizzato nel contesto della certificazione privata e nel contesto di **APV / FLEGT**, dando luogo ad una certa confusione:

➤ Alcuni paesi APV / FLEGT (Camerun, Congo) forniscono un certificato di legalità nel loro **SVL** per convalidare il controllo di legalità:

- Sulla base della verifica delle checklist di legalità del paese.
- Insufficiente come prova perché deve essere integrata dalla verifica della tracciabilità per ottenere l'autorizzazione FLEGT.
- L'Indonesia ha scelto di sviluppare un sistema di certificazione nazionale per conformarsi (SVLK).



certificati di legalità emessi come parte di un processo di certificazione privato (come OLB o TLV)

Grazie!

